



**DOMENICA**  
**5 GENNAIO 2020**  
anno XXIV n° 1

# il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

**SECONDA DOMENICA DI NATALE**

Il settimana del salterio

Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pironcini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com  
collaboratore don **Francesco Alberi**: 335-6749182 alb71ira@libero.it; Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485; redazione.sicomoro@gmail.com



## PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 12 GENNAIO 2020 BATTESIMO DI GESU' — ANNO A

Padre d'immensa gloria,  
tu hai consacrato con potenza di Spirito Santo  
il tuo Verbo fatto uomo,  
e lo hai stabilito luce del mondo  
e alleanza di pace per tutti i popoli;  
concedi a noi che oggi celebriamo  
il mistero del suo battesimo nel Giordano,  
di vivere come fedeli imitatori  
del tuo Figlio prediletto,  
in cui il tuo amore si compiace. Egli è Dio, e vive ...

### **Prima lettura** (Is 42,1-7)

*Ecco il mio servo di cui mi compiaccio.*

### **Dal libro del profeta Isaia**

Così dice il Signore:

«Ecco il mio servo che io sostengo,  
il mio eletto di cui mi compiaccio.  
Ho posto il mio spirito su di lui;  
egli porterà il diritto alle nazioni.  
Non griderà né alzerà il tono,  
non farà udire in piazza la sua voce,  
non spezzerà una canna incrinata,  
non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;  
proclamerà il diritto con verità.  
Non verrà meno e non si abatterà,  
finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,  
e le isole attendono il suo insegnamento.

Così dice il Signore Dio

che crea i cieli e li dispiega,  
distende la terra con ciò che vi nasce,  
dà il respiro alla gente che la abita  
e l'alito a quanti camminano su di essa:  
Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia  
e ti ho preso per mano;  
ti ho formato e ti ho stabilito  
come alleanza del popolo  
e luce delle nazioni,  
perché tu apra gli occhi ai ciechi  
e faccia uscire dal carcere i prigionieri,  
dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».

**Parola di Dio**

### **Salmo responsoriale** (Sal 28)

**Rit: Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.**

Date al Signore, figli di Dio,  
date al Signore gloria e potenza.  
Date al Signore la gloria del suo nome,  
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

La voce del Signore è sopra le acque,  
il Signore sulle grandi acque.  
La voce del Signore è forza,  
la voce del Signore è potenza.

Tuona il Dio della gloria,  
nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».  
Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,  
il Signore siede re per sempre.

### **Seconda lettura** (At 10,34-38)

*Dio consacrò in Spirito Santo Gesù di Nazaret.*

### **Dagli Atti degli Apostoli**

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga.

Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti.

Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui».

**Parola di Dio**

### **Canto al Vangelo** (Mc 9,9)

**Alleluia, Alleluia** Si aprono i cieli e la voce del Padre disse:

«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». **Alleluia**

### **Vangelo** (Mt 3,13-17)

*Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui.*

### **† Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

**Parola del Signore**

## UNITÀ PASTORALE SAN PAOLO VI

Gavassa-Massenzatico-Pratofontana-San Paolo-Santa Croce

**A tutta l'Unità Pastorale**

**in particolare a:**

**religiose, ministri ordinati,**

**lettori, ministri della comunione,**

**catechisti, animatori incontri di ascolto della**

**Parola,**

**capi Scout, visitatori delle famiglie;**

**ai responsabili:**

**delle Caritas parrocchiali, delle opere pro missioni,**

**dei Giovani dell'Unità Pastorale,**

**dei progetti sportivi, dell'Oratorio Don Bosco,**

**dell'Associazione Rurali,**

**delle Associazioni di volontariato.**

**OGGETTO: INVITO ALL'ASSEMBLEA PLENARIA DI  
GIOVEDÌ 9 GENNAIO ORE 20:45**

**ILLUSTRAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI DI  
PASTORALE 2020**

Pace a voi!

**Per giungere alla piena condivisione del cammino di corresponsabilità ecclesiale** che la nostra Unità Pastorale intende condurre quest'anno 2020, mediante i ritiri mensili in ascolto della Parola; e per cogliere la grande occasione, offerta da Papa Francesco, della Domenica della Parola (26 Gennaio), quale conferma e consolidamento della consapevolezza ecclesiale e personale circa la centralità e priorità assoluta dell'ascolto della Parola,

**CONVOCO L'ASSEMBLEA PLENARIA DELL'UNITÀ  
PASTORALE**

**GIOVEDÌ 9 GENNAIO 2020 ORE 20:45**

**presso l'Oratorio Don Bosco, Via Adua 79 (piano  
terra)**

Ordine del Giorno:

- 1) Preghiera in ascolto della Parola del giorno.
- 2) Percorso 2020 dell'Unità Pastorale: Preghiera e riflessione risorse irrinunciabili. Motivazioni, finalità, contenuti e conduttori del percorso di incontri mensili di preghiera e formazione.
- 3) La Domenica della Parola: inizio di nuova consapevolezza della nostra presenza nel Territorio.

Vi benedico. Don Luciano

---

### ***Luci, ombre e rumori al piano di sopra...***

Dal nove di dicembre le stanze al piano superiore della canonica hanno ricominciato ad illuminarsi in certi momenti della giornata e della notte. Chi, per vari motivi, si trovava nei locali al piano terra poteva sentire insieme a qualche rumore di passi anche quello di porte che si aprivano e si chiudevano. Questo, pensiamo noi, deve aver catturato l'attenzione di qualcuno. Tutto tranquillo! Niente topi girovagando in cerca di cibo o pensieri nella mente immaginando le scene di Norman Bates nel famosissimo film "Psycho", ma semplicemente un gesto

graditissimo di ospitalità nei nostri confronti. E per questo noi, Gianluca, Miraneide, Gabriel e Giuiana ci teniamo non solo a ringraziare parrochiani e parroco di Santa Croce, ma anche a presentarci, chiedendovi poi di portarci nelle vostre preghiere. Veniamo dalla città di Miguel Calmon che si trova nello Stato della Bahia in Brasile ed appartiene alla Diocesi di Ruy Barbosa gemellata da più di cinquantadue anni con la Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla. Io, Gianluca, dal 2001 sono missionario fidei donum laico nella Diocesi di Ruy Barbosa ed dal 2005 Economo diocesano di quella Diocesi. Sono coordinatore anche di alcuni progetti presenti in Diocesi che lavorano con il disagio sociale di bambini, adolescenti e le loro famiglie. Miraneide, mia moglie, dal 2005 anche lei lavora nella Diocesi come controllatrice interna della contabilità. Gabriele (15) e Giuliana (13) i nostri figli. Siamo in Italia per un periodo di ferie (dal 9 dicembre al 20 gennaio) e, nello stesso tempo, per verificare la situazione fisica di mia madre che con i suoi ottant'anni (di cui gli ultimi nove in "compagnia" di quella malattia degenerativa che chiamiamo comunemente Parkinson) negli ultimi mesi ha peggiorato la sua situazione.

Già prima di metterci in viaggio per l'Italia siamo andati "telematicamente" alla ricerca di una posto dove poter abitare in questo periodo considerando che la casa dove vive mia madre non ha stanze sufficienti per alloggiarci tutti. Man mano che il tempo passava e il giorno della partenza si avvicinava non era facile mantenere accesa la speranza di trovare una sistemazione non troppo lontano da Reggio. Ed ecco spuntare una stella sotto forma di e-mail...annunciandoci che la comunità di Santa Croce poteva metterci a disposizione i locali sopra la canonica.

Questa soluzione ci è parsa da subito la più bella e funzionale alle nostre necessità e per questo vogliamo ringraziarvi di cuore. Mi piace considerare questa vostra ospitalità come un dono che abbiamo ricevuto in un momento non troppo allegro, un dono che ha certamente alleviato preoccupazioni e difficoltà e che ci fa sentire un poco parte della vostra comunità.

Un forte abbraccio fraterno in Cristo,

Santa Croce, 2 di gennaio 2020

**Gianluca, Miraneide, Gabriel e Giuliana**



**Commento al Vangelo di oggi**

### **C'è santità e luce in ogni vita**

Vangelo immenso, un volo d'aquila che ci impedisce piccoli pensieri, che opera come uno sfondamento verso l'eterno: verso «l'in principio» (in principio era il Verbo) e il «per sempre». E ci

assicura che un'onda immensa viene a battere sui promontori della nostra esistenza (e il Verbo si fece carne), che siamo raggiunti da un flusso che ci alimenta, che non verrà mai meno, a cui possiamo sempre attingere, che in gioco nella nostra vita c'è una forza più grande di noi. Che un frammento di Logos, di Verbo, ha messo la sua tenda in ogni carne, qualcosa di Dio è in ogni uomo. C'è santità e luce in ogni vita. E nessuno potrà più dire: qui finisce la terra, qui comincia il cielo, perché ormai terra e cielo si sono abbracciati. E nessuno potrà dire: qui finisce l'uomo, qui comincia Dio, perché creatore e creatura si sono abbracciati e, almeno in quel neonato, uomo e Dio sono una cosa sola. Almeno a Betlemme. «Gesù è il racconto della tenerezza del Padre» (Evangelii gaudium), per questo penso che la traduzione, libera ma vera, dei primi versetti del Vangelo di Giovanni, possa suonare pressappoco così: «In principio era la tenerezza, e la tenerezza era presso Dio, e la tenerezza era Dio... e la tenerezza carne si è fatta e ha messo la sua tenda in mezzo a noi». Il grande miracolo è che Dio non plasma più l'uomo con polvere del suolo, dall'esterno, come fu in principio, ma si fa lui stesso, teneramente, polvere plasmata, bambino di Betlemme e carne universale. A quanti l'hanno accolto ha dato il potere... Notiamo la parola: il potere, non solo la possibilità o l'opportunità di diventare figli, ma un potere, una energia, una vitalità, una potenza di umanità capace di sconfinare. «Dio non considera i nostri pensieri, ma prende le nostre speranze e attese, e le porta avanti» (Giovanni Vannucci). Nella tenerezza era la vita, e la vita era la luce degli uomini. Una cosa enorme: la vita stessa è luce. La vita vista come una grande parabola che racconta Dio; un Vangelo che ci insegna a sorprendere parabole nella vita, a sorprendere perfino nelle pozzanghere della terra il riflesso del cielo. Ci dà la coscienza che noi stessi siamo parabole, icone di Dio. Che chi ha la sapienza del vivere, ha la sapienza di Dio. Chi ha passato anche un'ora soltanto ad ascoltare e ad addossarsi il pianto di una vita è più vicino al mistero di Dio di chi ha letto tutti i libri e sa tutte le parole. Da Natale, da dove l'infinitamente grande si fa infinitamente piccolo, i cristiani cominciano a contare gli anni, a raccontare la storia. Questo è il nodo vivo del tempo, che segna un prima e un dopo. Attorno ad esso danzano i secoli e tutta la mia vita.

Ernes Ronchi (Avvenire del 2/1/2020)

## Due cardini e tre sagge tasse.

### Un'agenda per questi anni Venti

Gli anni Dieci del nuovo millennio se ne vanno lasciandoci un'eredità pesante: diseguaglianze interne ai Paesi che crescono, con il declino dei ceti medi e delle classi più deboli, impoverimento del senso del vivere e fatica di ancora tanti a capire e accettare la sfida dell'emergenza climatica.

In Italia come altrove il disagio sociale ha prodotto la nascita di due grandi fazioni che, come i capponi di Renzo nei "Promessi Sposi", sprecano gran parte delle loro energie nel beccarsi tra di loro mentre mani forti li conducono verso un triste destino. Sarebbe importante invece riconoscere con lucidità la matrice dei problemi e lavorare nella stessa direzione, seppur nelle diverse sfumature dialettiche e di prospettiva, per la soluzione del problema.

La causa dei problemi che viviamo è chiarissima ed è la *race-to-the-bottom* (la corsa al ribasso) delle grandi imprese che nella concorrenza del mercato globale si sfidano sui prezzi andando a cercare luoghi dove produrre costa meno (perché si

pagano meno tasse, si paga meno il lavoro e le normative ambientali sono meno severe). Questi meccanismi mettono lavoratori a bassa e media qualifica in concorrenza tra loro, impediscono ai salari di crescere con la produttività, generando anzi pressioni ribassiste fino a quando l'immenso bacino dell'esercito di riserva del lavoro a basso costo (ci sono nel mondo 4,5 miliardi di persone che vivono con meno di 5 dollari al giorno) non sarà prosciugato.

Puntare alla qualità, all'innovazione, alla formazione, aggredire i nostri ritardi strutturali (burocrazia, tempi della giustizia, infrastrutture) è fondamentale e doveroso, ma non estinguerà d'incanto e immediatamente i problemi della maggioranza del Paese e soprattutto quelli dei ceti più deboli e dei lavoratori meno qualificati. Trovare capri espiatori come lo "straniero" o l'Europa può generare qualche beneficio elettorale di breve periodo, ma è ancora più deleterio. La moneta sovrana non ha risolto questo problema in nessun Paese del mondo, tant'è vero che negli Stati Uniti – la nazione con maggiori poteri e libertà macroeconomiche e valutarie – la crisi dei ceti deboli è gravissima e ha assunto i contorni drammatici dell'epidemia di morti per disperazione che ha ridotto l'aspettativa media di vita dei bianchi non ispanici.

Ci sono due sole ricette (una dal basso e una dall'alto) che devono combinarsi per risolvere il problema. La prima dal basso consiste nel prendere il toro per le corna. Se il centro del sistema economico sono i consumi, se tutto il modello è fondato sull'idolatria del consumatore, è proprio usando le scelte di consumo come "voto col portafoglio" che possiamo cambiare il mercato. Per farlo ci vuole consapevolezza, informazione e coordinamento delle scelte. La finanza e i fondi d'investimento stanno procedendo speditamente, ma i consumatori (che fanno più fatica a essere consapevoli, informati e a coordinarsi) devono rapidamente imparare ad organizzarsi per promuovere il loro interesse (un lavoro degno, la sostenibilità ambientale, la salute e la ricchezza di senso del vivere) facendo vincere le aziende più brave a coniugare creazione di valore economico e sostenibilità.

Sistemi di autovalutazione partecipata, piattaforme digitali etiche, esercizi di coordinamento come i *cash mob* e sistemi d'informazione più capillare sono tutti strumenti che possono aiutare questo percorso. La seconda ricetta è quella di Stati, o meglio unioni di Stati come la Ue, che con una Web Tax, una Border Carbon Tax e una Dignity of Labour Tax alzano una barriera fiscale davanti a merci in arrivo alle proprie frontiere che usano l'arma del dumping sociale, fiscale e ambientale (prezzi più bassi per sfruttamento del lavoro, dell'ambiente e elusione /evasione fiscale) per fare la concorrenza ai prodotti nazionali. Non si tratta di 'dazi' che sono una misura verso *tutte* le merci di un Paese estero (quindi un atto di ostilità verso quel paese), ma di misure a difesa della dignità del lavoro, della tutela dell'ambiente e delle entrate fiscali necessarie per finanziare il Welfare in tutti i Paesi del mondo. Un prodotto 'cinese' o di qualunque altro Paese che dà dignità al lavoro in loco passa la frontiera senza alcuna tassa addizionale. Le tre tasse sono lo strumento necessario per 'umanizzare' la globalizzazione e vanno intese come un punto di partenza e non un punto d'arrivo.

Aprono a livello internazionale un negoziato tra Ue e Paesi terzi per la definizione di standard ambientali e di lavoro compatibili con le caratteristiche di ciascun Paese per evitare che dietro ognuna di queste tasse (SEGUE A PAGINA 4)

## ASSEMBLEE EUCARISTICHE

### SABATO 4 GENNAIO

17.30 GAVASSA *alla Casa Protetta "Don Luigi Messori"*  
17.30 S. CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA  
18.30 S. CROCE  
19 PRATOFONTANA  
20.30 MASSENZATICO

### 5 GENNAIO SECONDA DOMENICA DI NATALE - ANNO A

9.30 SANTA CROCE  
10 GAVASSA intenzione def. Maria Santachiara  
11 PRATOFONTANA  
11 MASSENZATICO intenzione defunto Davoli Benito e fratelli  
11.15 SAN PAOLO

### LUNEDÌ 6 GENNAIO - EPIFANIA DEL SIGNORE

9.30 SANTA CROCE  
10 GAVASSA intenzione def. Borghi Mario  
11 PRATOFONTANA  
11 MASSENZATICO  
Intenzione defunti: Pezzi Vando; **Lucia e Felice**  
11.15 SAN PAOLO

### MARTEDÌ 7 GENNAIO

18.45 SAN PAOLO  
20.30 MASSENZATICO

### MERCOLEDÌ 8 GENNAIO

18 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA  
18.45 SAN PAOLO

### GIOVEDÌ 9 GENNAIO

16.30 MASSENZATICO (Casa Protetta I Tulipani)  
18.45 SANTA CROCE  
19 PRATOFONTANA (in famiglia, non in chiesa)

### VENERDÌ 10 GENNAIO

7 PRATOFONTANA  
10.15 Centro Diurno STELLA POLARE Via Accursio da Reggio  
20.30 GAVASSA

### SABATO 11 GENNAIO

17.30 GAVASSA *alla Casa Protetta "Don Luigi Messori"*  
17.30 S. CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA  
18.30 S. CROCE  
19 PRATOFONTANA  
20.30 MASSENZATICO

### DOMENICA 12 GENNAIO BATTESIMO DI GESU' - ANNO A

9.30 SANTA CROCE  
10 GAVASSA def. Roberto Borghi e 10° anniversario Pippo Bertani  
11 PRATOFONTANA  
11 MASSENZATICO  
intenzione defunto Salsi Leo e famigliari defunti  
11.15 SAN PAOLO Intenzione: defunta Rosetta Falbo

Massenzatico **SCUOLA INFANZIA MORSIANI DON ADELMO** dal 7 gennaio 2020 **APERTURA ISCRIZIONI** a.s. 2020/2021. La scuola accoglie tutti i bimbi dai 12 mesi ai 6 anni

### Colletta ultima domenica dicembre

S. Croce	225,71	S. Paolo	327,93
Gavassa	845,00	Massenzatico	277,00

Massenzatico **lunedì 6 gennaio**

### ARRIVO DEI MAGI

Ore 10 partenza del corteo in costume dal Teatro Artigiano.  
Arrivo davanti alla chiesa e adorazione dei Magi a Gesù Bambino  
Offerta dei doni a Gesù bambino e ai bimbi presenti  
Ore 11 Messa dell'Epifania

Massenzatico **lunedì 6 gennaio** ore 15.30

presso Teatro Artigiano spettacolo di Burattini "LA FIABA DEL NASO D'ARGENTO" a cura della fondazione di Otello Sarzi.

Massenzatico **mercoledì 8 gennaio** ore 10

recita del S. Rosario presso casa protetta I Tulipani

**Mercoledì 8 gennaio** ore 20.45 a Gavassa incontro di formazione per i catechisti della Unità Pastorale.

Massenzatico **domenica 12 Gennaio** ore 11

nella Messa del giorno del Battesimo di Gesù celebrazione con i bambini battezzati nell'anno 2019

### ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO (alle ore 21)

**Martedì 7 in Canonica a Santa Croce**

**Giovedì 9 gennaio a casa di Nicola e Chiara**

**Venerdì 10 in canonica a Gavassa**

**Sabato 11 nei capannoni delle Reggiane** (ore 15.30)

(SEGUE DA PAGINA 3) ci sia un dazio mascherato. Inutile dire che per mettere in campo queste ricette fare la battaglia all'Europa non aiuta, ma piuttosto allontana la soluzione perché l'Unione Europea ha molte più chance di un singolo Stato nazionale di affermare e far vincere una strategia a difesa di dignità del lavoro nelle trattative con gli altri giganti del pianeta.

Nell'articolo del primo dell'anno l'amico e collega 'economista - civile' Luigino Bruni ha ripreso un bellissimo verso del profeta Gioele nel quale si afferma che i giovani faranno profezie se gli anziani faranno sogni. I sogni devono avere basi solide e un'analisi lucida dei fatti se vogliono avere gambe e speranza e dare ali alle energie dei giovani che stanno scendendo in piazza per difendere il loro futuro. L'Italia ha la forza culturale, il peso specifico per ispirare una staffetta tra nuove e vecchie generazioni, e persino una convergenza tra forze di governo e di opposizione per avviare un processo di rivoluzione e di cambiamento. Un nuovo anno è iniziato, è ora di partire. Leonardo Becchetti (Avvenire 3/1/2020)